



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

## UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)

di A. Pisani

*Schede autori Sotto attacco*

## Charles Thomas Maillard de Tournon

Carlo Tommaso Maillard de Tournon (Torino, 21 dicembre 1668 – Macao, 8 giugno 1710) è stato un cardinale e vescovo cattolico italiano. Legato pontificio per l'India e la Cina. (Nome cinese 多樂 Duō lè)

### Biografia

Nato da nobile famiglia a Torino il 21 dicembre 1668, dopo la laurea in teologia (28 agosto 1688) presso l'Università di Nizza (Savoia) ed in diritto canonico e civile (23 gennaio 1690), fu ordinato presbitero il 12 giugno 1695. Si trasferì quindi a Roma, ove figura tra i fondatori dell'Accademia dell'Arcadia a Roma, nel 1690. In questo periodo fu anche uditore e rappresentante in Roma del cardinale Baldassarre Cenci, divenuto arcivescovo di Fermo. A Roma ottenne la stima di Clemente XI, che il 5 dicembre 1701 lo nominò legato a latere per l'India e la Cina. Il 27 dicembre 1701, Tournon fu consacrato vescovo dal papa nella Basilica Vaticana, con il titolo di Patriarca di Antiochia.



### Missione

Scopo di questa legazione era quello di ristabilire l'armonia tra i missionari e provvedere ai bisogni di queste missioni, riferendo alla Santa Sede sulla situazione generale delle missioni, nonché istituire un Superiore di tutti i missionari; ma soprattutto era quello di pubblicare le decisioni della Santa Sede in materia di riti cinesi, ufficializzate nel Decreto "Cum Deus Optimus" del 20 novembre 1704, e di farle rispettare dai missionari di Cina. Questi riti consistevano essenzialmente nella partecipazione alle cerimonie periodiche di omaggio a Confucio, in certe modalità del culto degli antenati, e nell'uso dei termini cinesi "Tiān" (Cielo) e "Shàngdi" (Signore supremo), per indicare il Dio dei cristiani, generalmente indicato con il termine "Tiānzhu". Le decisioni prese dalla Curia romana erano generalmente contrarie a tollerare che i cinesi che abbracciavano la fede cristiana continuassero a seguire quelle pratiche.

### India e riti malabarici



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

## UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

*IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)*

di A. Pisani

*Schede autori Sotto attacco*

Il legato lasciò l'Europa sulla nave francese Maurepas il 9 febbraio 1703, arrivando a Pondichery in India, il 6 novembre 1703; lì emanò un decreto, in data 23 giugno 1704, per vietare ai missionari alcune pratiche para-religiose tradizionalmente in uso nella regione, chiamati convenzionalmente **Riti malabarici**; il decreto proibiva tra l'altro ai missionari di celebrare matrimoni tra bambini, pratica molto seguita in India.

### **Cina e riti cinesi**

L'11 luglio 1704 partì da Pondichery per la Cina, facendo sosta a Manila, nelle Isole Filippine. Arrivò a Macao il 2 aprile 1705 e a Pechino il 4 dicembre successivo. L'imperatore Kangxi in un primo momento lo accolse benevolmente, ma dopo alcune udienze, si rese conto che Tournon era venuto per nominare o divenire egli stesso superiore dei missionari in Cina, con lo scopo di far rispettare i decreti papali in materia di "riti cinesi", ed allora le loro relazioni si raffreddarono e la legazione si avviò verso il fallimento. A dicembre 1706 Kangxi emise un Decreto per imporre a tutti i missionari una autorizzazione imperiale ("Piao") per poter rimanere in Cina e praticare la religione cristiana, pena l'espulsione immediata.

### **Insuccesso della missione**

La missione si avviò rapidamente all'insuccesso, sia per i numerosi ostacoli frapposti dai Gesuiti di corte, che si opponevano alla nomina di un "controllore" esterno della loro missione, e che al limite pretendevano che tale compito fosse assunto dal portoghese Tomas Pereira, all'epoca superiore della missione gesuitica, sia per il rifiuto dell'imperatore di proseguire nel dialogo; e quindi Tournon riprese la strada del ritorno. Nel viaggio da Pechino a Canton, il Patriarca emise il 25 gennaio 1707 a Nanchino un decreto che dava indicazioni ai missionari sul comportamento da tenere nei confronti del decreto imperiale del dicembre precedente e, sotto pena di scomunica *latae sententiae*, imponeva loro di non praticare i riti cinesi. I Gesuiti proposero diversi appelli contro tale misura. In conseguenza di ciò, l'imperatore dispose la definitiva espulsione di Tournon a Macao, dove fu messo agli "arresti domiciliari" dai portoghesi che governavano la città.

### **Epilogo**

Tournon, dopo che nel gennaio 1710 era stato raggiunto da alcuni missionari (Gennaro Amodei, Giuseppe Cerù, Guglielmo Fabre-Bonjour, Teodorico Pedrini, Domenico Perroni e Matteo Ripa) che gli portavano la nomina cardinalizia decisa dal Concistoro del 1° agosto 1707, morì, ancora in regime di restrizione di libertà, l'8 giugno 1710. Fu sepolto a Macao, ma la sua salma fu riportata a Roma dal secondo legato papale Carlo Ambrogio Mezzabarba, per essere collocata nella chiesa di Propaganda Fide (la Chiesa dei Re Magi), il 27 settembre 1723, ove si trova ancora una grande lapide in ricordo del Patriarca.

### **Conclusione**



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

## UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

*IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)*

di A. Pisani

*Schede autori Sotto attacco*

La notizia della morte di Tournon provocò una forte impressione a Roma: Clemente XI lo elogiò in pubblico ed in privato per il suo coraggio e per la fedeltà alla Santa Sede. Il Sant'Uffizio emise un decreto (25 settembre 1710) che rigettava i ricorsi, confermava gli atti del legato e condannava ancora una volta i Riti Cinesi.

Molti anni dopo la morte del Cardinale Tournon fu pubblicata una corposa raccolta di tutti gli scritti suoi e dei missionari che collaborarono con lui nel corso della Legazione; la pubblicazione dell'opera "Memorie Storiche" (cfr. Bibliografia) in otto volumetti fu curata dal Cardinale Passionei nel 1761 ed ebbe un notevole ruolo nel contesto delle polemiche anti-gesuite che prepararono il terreno per la chiusura della Compagnia, avvenuta nel 1773.

### **Bibliografia essenziale**

*Memorie storiche della legazione e morte dell'eminentiss. Monsignor cardinale di Tournon esposte con munumenti rari ed autentici non piu dati alla luce*, (attribuite a Passionei, Domenico), Venezia, 1761-1762, in 8 volumi

Dell'Oro, Giorgio *Oh quanti mostri si trovano in questo nuovo mondo venuti d'Europa: vita e vicissitudini di un ecclesiastico piemontese tra Roma e Cina: Carlo Tommaso Maillard de Tournon 1668-1710*, in "Annali di storia moderna e contemporanea", 1998, anno IV, n. 4

Ott, Michael, *Charles-Thomas Maillard De Tournon*, in *The Catholic Encyclopedia*, Vol. 15, New York, 1912

Di Fiore, Giacomo, Voce "Maillard de Tournon, Carlo Tommaso" in *Dizionario Biografico degli Italiani*, Vol. 67, ediz. Istituto Treccani, Roma, 2007

Rouleau, Francis A. S.J., *Maillard de Tournon Papal Legate at the Court of Peking*, in "Archivum Historicum Societatis Iesu", Vol. XXXI, Romae, Institutum Historicum S. J., 1962

Jenkins Robert C., *The Jesuits in China*, David Nutt, London 1894

*Questa pagina è stata modificata per l'ultima volta il 7 ott 2012 alle 19:48.*

*Il testo è disponibile secondo la licenza Creative Commons Attribuzione-Condividi allo stesso modo*

**Cfr.:** Wikipedia - [http://it.wikipedia.org/wiki/Carlo Tommaso Maillard de Tournon](http://it.wikipedia.org/wiki/Carlo_Tommaso_Maillard_de_Tournon)

Il 2 luglio 1702 il papa, deciso a dirimere una volta per tutte le controversie che agitavano le missioni cinesi e che causavano pericolose ripercussioni in Europa, elevò Charles Thomas Maillard de Tournon alla carica di patriarca di Antiochia e di legato a latere, e lo inviò in Oriente. Nel corso del suo viaggio si fermò in India, dove scomunicò alcuni cappuccini di Madras e mostrò un'iniziale



BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI GENOVA – PERCORSI TEMATICI

## UNIVERSALITAS & PERVASIVITAS

*IL COSTITUIRSI E DIFFONDERSI DELLA S.J. E SUOI ECHI (1540 - 1773)*

di A. Pisani

*Schede autori Sotto attacco*

simpatia per i gesuiti. Giunse a Pechino il 31 dicembre 1705, dove non riuscì a trovare un accordo con l'imperatore circa la nomina di un nunzio apostolico: contrariamente a Tournon, infatti, l'imperatore pretendeva che la scelta ricadesse su di uno dei padri già a palazzo, e cioè un gesuita, ma a questo il legato non poteva accondiscendere, pena il riattizzarsi delle dispute tra gesuiti francesi e gesuiti portoghesi. Nel frattempo perviene nelle mani del legato il decreto (promulgato da Clemente XI il 20 novembre 1704) di parziale condanna delle "cerimonie cinesi". Non si trattava di una condanna formale, bensì una risposta di principio in attesa di chiarire quale fosse la reale situazione delle cerimonie cristiane praticate in Cina. Tournon non volle palesare il decreto nel giustificato di timore di irritare l'imperatore, notoriamente ben disposto nei confronti dei gesuiti. Probabilmente informato dai gesuiti stessi, l'imperatore convocò il legato per esprimere il suo sdegno di fronte al fatto che un gruppo di teologi e di cardinali residenti dall'altra parte del mondo si permettesse di interpretare e di giudicare i libri della tradizione cinese e, dopo aver fatto presagire la rovina del cristianesimo in Cina, ingiunse a Tournon di nominare degli esperti europei che potessero informare il papa sulla reale natura dei culti cinesi. Venne nominato **Maigrot** che, nella sua risposta, individuò due principali antinomie tra la religione dei cinesi e il cristianesimo: in primo luogo, la religione cinese non ammette per primo principio che un essere che non è né intelligente né sussistente per se stesso; in secondo luogo, i sacrifici praticati non sono rivolti a Dio, ma alla terra, al cielo, al sole, etc. Convocato dall'imperatore in Tartaria, Maigrot venne umiliato nel corso di un'udienza in cui vennero evidenziati i suoi limiti nella conoscenza del cinese. Come era prevedibile, i gesuiti ne approfittarono per diffondere il racconto dell'evento e sottolineare l'ignoranza di Maigrot. Conseguentemente all'insuccesso dell'udienza, Tournon non se la sentì di pubblicare il decreto ma, giunto a Nanchino, rese noti ai gesuiti i suoi contenuti e proibì di continuare a praticare quei riti. Infuriato, l'imperatore fece arrestare il legato e lo assegnò alla custodia dei portoghesi di Macao, dove Tournon morì l'8 giugno 1710, poco dopo essere stato insignito della porpora cardinalizia.

**Cfr.:** V. Pinot *La Chine et la formation de l'esprit philosophique en France (1640-1740)*, Genève, Slatkine Reprints, 1971

**Vedi anche:** [profilo biografico di Charles-Thomas Maillard De Tournon nel sito dell'Enciclopedia Treccani](#)

[Profilo biografico di Carlo Tommaso Maillard de Tournon stilato da Giacomo Di Fiore per il Dizionario Biografico degli Italiani](#)